

L'ORDINE DEL GIORNO CONCLUSIVO DEL DIRETTIVO CONFEDERALE

# Un appello della C.G.I.L. all'unità alla vigilia degli scioperi regionali

Ratificato il piano di lotta concordato con la UIL — Le rivendicazioni delle lavoratrici illustrate da Rina Piccolato — La nomina della Commissione di disciplina

Il Comitato direttivo della CGIL ha terminato i suoi lavori. Sul punto più importante dell'ordine del giorno: «Nuove prospettive di sviluppo dell'attività delle donne lavoratrici», aperte dalla Conferenza nazionale di Firenze, ha tenuto una relazione la compagna Rina Piccolato, responsabile della Commissione femminile confederale.

La Piccolato ha sottolineato il grande successo delle assemblee florentine, le quali, preparate da oltre 20 mila assemblee e convegni, hanno mobilitato più di un milione e mezzo di lavoratrici, interessando ai problemi delle donne e delle donne che svolgono un'attività produttiva.

La relatrice ha quindi illustrato le più importanti lotte che le lavoratrici hanno già sostenuto con risultato positivo, e ha annunciato che, sulla base delle rivendicazioni formulate nel corso delle assemblee e delle conferenze, si svilupperà nel Paese una grande azione inquadrata nell'azione generale delle masse lavoratrici.

Quest'anno, in occasione della Festa internazionale della donna, dall'1 al 8 marzo verrà celebrata una «Settimana dei diritti della lavoratrice», durante la quale una serie di iniziative dovrà richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui gravi problemi delle donne che lavorano e sulle loro rivendicazioni e in primo luogo su quella dell'accorciamento della distanza tra le retribuzioni delle donne e quelle degli uomini, nella prospettiva dell'attuazione del principio sancito dalla Costituzione che per un uguale lavoro deve essere corrisposto un uguale salario.

Inoltre, una grande inchiesta popolare documenterà in modo preciso le condizioni in cui vivono le lavoratrici. Si è quindi aperta la discussione nella quale sono intervenuti: Stella Vecchio, responsabile della Commissione femminile della C.G.I.L. di Milano, Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione statale, e Giuseppe Di Vittorio.

Dopo la nomina della Commissione confederale di disciplina, nelle persone del sen. Flechia, del sen. Berlinguer, di Anselmi, segretario della C.G.I.L. di Milano, Arcese, segretario della Federazione politica, e Tesari, segretario della Federazione elettrica, è stata chiusa la sessione del Direttivo.

**Appello agli Amici per il XXX dell'Unità**  
AMICI DELL'UNITA' COMPAGNI,  
Venerdì 12 febbraio si compiono 30 anni dalla data in cui fu fondata l'Unità; trenta anni di lotte e di vittorie nel nome e nell'interesse del popolo italiano. Esaminando il bilancio di questi anni e le prospettive di sviluppo per una più grande affermazione del nostro giornale, che porti ad assolvere sempre meglio la sua funzione di guida e di orientamento delle masse lavoratrici italiane, vogliamo ricordare anzitutto voi, Amici dell'Unità, che siete stati i continuatori di quella schiera gloriosa di compagni che, per l'Unità, hanno affrontato sacrifici di ogni genere e molti dei quali sono morti o hanno passato lunghi anni della loro vita nelle galere fasciste e naziste per difendere, serbarla, stamparla, ricordarla, e far sì che la vostra azione per portare l'Unità a quei cittadini, che sempre più numerosi, sono pronti ad ascoltare la parola di giustizia e di libertà del grande giornale del popolo italiano.

Per questa data, vi chiediamo ancora una volta di mobilitare tutte le vostre forze, di chiamare a collaborare con voi tutti i compagni, tutti i lavoratori, perché il 12 febbraio, giorno in cui l'Unità uscirà a 16 pagine, e nella settimana di grande diffusione che si svolgerà dal 12 al 18 febbraio, il nostro giornale arrivi a nuove centinaia di migliaia di cittadini italiani.

La battaglia che oggi l'Unità conduce è, come sempre, la battaglia degli onesti che chiedono una politica di riforme sociali, di pace, di libertà e di lavoro contro le menzogne e la falsità della stampa reazionaria. L'Unità è ancora oggi, assieme ad altri pochi giornali, il ba-

luardo della verità contro le menzogne di giornali reazionari che vogliono avvelenare l'opinione pubblica nell'interesse di poche centinaia di privilegiati.

L'Unità non ha i miliardi dei Guglielmino, della Italcantieri e della Confindustria che stanno monopolizzando gran parte dei quotidiani italiani, che purtroppo continuano a dirsi «indipendenti». Essa ha però la tradizione di trent'anni di lotte al servizio del popolo, essa ha la fiducia del popolo, essa ha la fiducia di tutti gli Amici dell'Unità, tutte le sezioni e le cellule, facciano della settimana di grande diffusione dell'Unità, la settimana dei loro grandi successi, facciano sì che l'Unità sia il giornale che tutti gli anni decisivi per una affermazione ancora più grande dell'invincibile giornale di Gramsci e di Togliatti.

**Mercoledì sciopero delle tabacchiere**  
La segreteria del sindacato nazionale delle lavoratrici della foglia del tabacco aderente alla CGIL, unitamente alla segreteria del sindacato aderente alla UIL, ha deciso di proclamare per mercoledì 10 febbraio un primo sciopero nazionale di 24 ore.

La decisione è stata adottata in conseguenza della posizione negativa assunta dalla Associazione nazionale dei concessionari speciali, i quali si sono sottratti finora ad iniziare trattative concrete per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che prevede un aumento del 10 per cento dei salari, l'applicazione della scala mobile, l'istituzione delle commissioni interne.

**Prima schiarita sull'Abruzzo e Molise**  
Ciò di cui hanno bisogno le popolazioni dei comuni isolati - Violento fortunale sul Gargano

Ieri, finalmente, dopo quaranta giorni di ininterrotto maltempo di bucare e di neve, il sole è riapparso su gran parte della regione abruzzese e molisana e la bufera si è placata. Con il sole, sono apparsi nel cielo gli aerei inviati dalle autorità intorno ai quali sono giunti tutti gli abitanti del mondo che da essi saranno sganciati viveri e medicinali.

Ma, anche facendo attenzione a un definitivo ristabilimento delle condizioni meteorologiche, è bene ancora una volta sottolineare che le popolazioni colpite da tanta sventura hanno bisogno non tanto di elemosine sotto forma di medicinali e di viveri, ma di un intervento forte e deciso, che si vuole veramente fare qualcosa per loro, e di sollevarle dalla terribile

## Le manifestazioni dei disoccupati

Si intensifica in numerose province del Mezzogiorno la lotta dei disoccupati per il lavoro e l'assistenza. Ieri a Caserta mille disoccupati provenienti dai comuni vicini hanno manifestato per le vie della città e attaccati brutalmente dalla polizia sono riusciti, dopo drammatici scontri, a raggiungere la prefettura e a permettere che una commissione fosse ricevuta dal prefetto, il quale ha assicurato il suo interessamento affinché sia pagato al più presto il sussidio straordinario di disoccupazione.

Nella grande maggioranza dei comuni del foggiano saranno corrisposti al più presto gli assegni familiari ai disoccupati agricoli. Intanto continuano le manifestazioni a Manfredonia, a Lucera, ad Ascoli, a San Paolo, a Troia, a Torre Maggiore, a Cerignola si sono svolte ieri grandi manifestazioni per le vie cittadine.

Numerose delegazioni dei comuni della provincia sono giunte a Foggia accompagnate dai sindaci e dai sindacalisti per chiedere agli organi governativi lavori produttivi e assistenza.

Nel Casertano i disoccupati hanno continuato lo sciopero a rovescio sulla strada per Piedimonte-Villa Lucia, e a Pontecorvo sono proseguite anche ieri le manifestazioni per le vie del paese.

**Un parroco di Gragnano al centro di un grosso traffico di stupefacenti**  
Don Nicola, con la scusa della costruzione di un tempio, spillava milioni per la cocaina — Un sequestro della Finanza e il «veto» alle indagini del Vescovo di Castellammare — I «miracoli» di San Marco

**DALLA REDAZIONE NAPOLETANA**  
NAPOLI, 6. — La Procura della Repubblica di Napoli ha ricevuto negli ultimi giorni dal Pretore di Gragnano un grosso fascicolo riguardante un clamoroso caso di truffa e contrabbando che, per il suo valore apparente, intorno ai cinque milioni, non risultava essere di competenza del Pretore stesso. Non sappiamo con esattezza quali elementi siano emersi nella prima indagine compiuta a Gragnano dai carabinieri locali; sappiamo però che la Questura di Napoli ha inviato sul luogo un funzionario e numerosi agenti che dovrebbero identificare coloro (si parla di una quarantina di persone) che sono indicati nella faccenda. La Finanza, a suo tempo, si sarebbe già occupata a lungo di questo caso di contrabbando, ma a un certo momento le indagini sarebbero state intralciate dal Vescovo di Castellammare, monsignor D'Arco, il quale avrebbe rifiutato la visita oltre per una perquisizione alla chiesa di San Marco, la parrocchia attorno alla quale, secondo la denuncia, avrebbe ruotato tutta la banda.

Questa organizzazione, infatti, sarebbe riuscita a conquistarsi l'appoggio del giovane parroco Nicola Ruocco, beniamino del Vescovo, e lo avrebbe adoperato con o senza la sua consapevolezza non sta a noi giudicare — come schermo per la sua illecita attività.

Il parroco di San Marco (la più importante delle sei parrocchie di Gragnano, città di 12 mila abitanti) era ben noto alla popolazione, perché, assai devoto. Da circa un anno nella parrocchia si parlava di miracoli del santo protettore, miracoli che dovevano significare la volontà di lui di edificare un tempio in Gragnano non inferiore in grandiosità a quello celebre di Venezia. Furono organizzati pellegrinaggi, in occasione dei quali però cominciarono a nascere sospetti sulla regolarità degli stessi miracoli. Numerose denunce in tal senso pervennero al Vescovo di Castellammare, che però si limitò ad impartire un avvertimento di prudenza a don Ruocco. Erano gli stessi preti di Gragnano a rendersi conto che qualcosa di poco chiaro si verificava nella vita del loro confratello. Questi infatti aveva intimato loro di non disturbarlo più la sera in salita ad una cagnone delle sue

CLAMOROSO SCANDALO A REGGIO CALABRIA

## Viaggi gratis dei d.c. sulle Ferrovie dello Stato

Interrogazione del compagno De Luca su un incredibile intralazzo avvenuto nel corso di un viaggio elettorale di De Gasperi

Una interessante interrogazione, che getta nuova luce sugli scandali provocati dalla democrazia cristiana in tutte le regioni d'Italia è stata presentata in questi giorni al Senato dal compagno Luca De Luca. L'interrogazione, indirizzata al ministro dei trasporti chiede: «1) Se è vero che il Compartimento ferroviario di Reggio Calabria, in occasione dell'ultima visita dell'on. De Gasperi fatta in tale regione, ha fornito alla Democrazia cristiana alcune migliaia di biglietti ferroviari a credito per l'importo di alcuni milioni, credito che a tutt'oggi non sarebbe stato saldato? 2) Se è esatto che tutto ciò sia compatibile con l'amministrazione ferroviaria? 3) Quali provvedimenti intenda prendere nei riguardi dei responsabili che hanno compiuto un fatto così grave, unico negli annali dell'ammi-

nistrazione ferroviaria italiana». L'episodio, secondo quanto si dice, avvenne nella primavera del 1953, allorché i dirigenti della Democrazia cristiana, in occasione del giro elettorale di De Gasperi, fecero affluire a Reggio Calabria migliaia di cittadini con il consueto sistema del biglietto gratuito. In un primo tempo si pensò che i biglietti fossero stati acquistati direttamente dalla D.C. e quindi distribuiti a coloro che erano disposti ad affrontare un viaggio per applaudire il vecchio capo clericale; senonché qualche tempo fa è trapelata una notizia secondo la quale il Compartimento ferroviario di Reggio Calabria avrebbe trasmesso una pratica all'Avvocatura dello Stato per denunciare il mancato pagamento di un importo di circa tre milioni per acquisto di biglietti ferroviari.

**Un parroco di Gragnano al centro di un grosso traffico di stupefacenti**  
Don Nicola, con la scusa della costruzione di un tempio, spillava milioni per la cocaina — Un sequestro della Finanza e il «veto» alle indagini del Vescovo di Castellammare — I «miracoli» di San Marco

effettuare un sopralluogo nella chiesa, e sarebbe stata fermata dal veto del Vescovo. In un'altra attività della banda, una donna per rivelarsi ufficialmente con l'episodio, avvenuto nel gennaio, di un rilevante numero di cambiali per circa tre milioni, andate in protesto, e a proposito delle quali il notaio Gragnano scoprì che portavano la firma falsificata di un tal Fontanella.

Motivo del mancato pagamento delle cambiali sembra fosse appunto il sequestro della partita di cocaina effettuata dalla Finanza presso Roma. Tutti i truffati si fa il nome dell'industriale Emidio Di Nota, proprietario del più grosso pastificio di Gragnano. Egli ed altre numerose persone finanziavano il parroco, il signor Sebastiano D'Accanto, detto, di pensare le somme per la costruzione del famoso tempio, ma dando in realtà modo alla banda di esercitare il suo illecito commercio.

A questo punto interveniva il Vescovo, sospendendo «a divinis» il parroco, il quale risultava ormai dedito all'uso di stupefacenti, in seguito ai quali aveva avuto le «visioni» miracolose. Don Nicola Ruocco è stato inviato a Roma, sembra presso uno zio, don Michele Cavaliere, a distaccarsi dalle droghe.

**Scuole e asili di Pisa chiusi per il morbillo**  
Denunciati 562 casi - L'epidemia ha colpito altri comuni vicini - Tre casi mortali di difterite

PISA, 6. — Circa il 15 per cento della popolazione delle scuole elementari e degli asili infantili di Pisa e di alcuni comuni vicini è stata colpita da una grave epidemia di morbillo. Fino a questo momento infatti, risultano denunciati 562 casi, ma le stesse autorità sanitarie ritengono che il numero degli asili colpiti dalla malattia debba superare il migliaio, sugli ottomila che, come abbiamo detto, compongono la popolazione scolastica — asili elementari — di Pisa e dei comuni di Vecchianova, Vecchianova, Capannoli e Montopoli.

Di fronte alle evidenti gravità del caso, le autorità sanitarie hanno disposto la chiusura delle scuole elementari degli asili infantili del comune di Pisa e come degli altri comuni colpiti.

**Nel mondo del lavoro**  
Il Sindacato nazionale del settore ceramica ha comunicato che resterà fermo lo sciopero di 24 ore della categoria, proclamato dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL per il 10 febbraio. Il sindacato parteciperà comunque alla riunione delle parti presso il Ministero del Lavoro per il tardo pomeriggio di lunedì. Lo sciopero potrà essere sospeso, qualora un tale riunione si giunga ad una soluzione del problema.

A Torino le elezioni della C.I. all'Optilco militare hanno visto la vittoria della lista unitaria con 213 voti (87,2 per cento) e 4 seggi, contro i 31 voti e 1 seggio della CISL.

L'Associazione assegnatari dell'Eritrea-Miopia ha organizzato ieri l'ingresso del suo congresso sostitutivo. Oggi si svolge a Taranto l'analogo congresso della Associazione assegnatari dell'Eritrea-Puglia e Lucania.

**UN GRAVE LUTTO PER IL PARTITO E PER I LAVORATORI**  
La dolorosa scomparsa del sen. Cesare Sessa

Si è spento ieri, dopo lunga malattia, nella sua abitazione a Raffadali di cui era sindaco, in provincia di Agrigento, il compagno Senatore Cesare Sessa.

6  
città - stampa

pesci in padella....

Pesci in padella di mare o di lago, diversi, ma uguali Nel loro destino c'è soltanto l'olio d'oliva Bertolli, l'impareggiabile condimento che ha reso famosa nel mondo la buona cucina toscana.

l'olio d'oliva Bertolli condisce l'appetito

**BERTOLLI**  
Lucca

**CONSAR**

Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 27  
Via Nomentana, 491 - S.R.L.

**PER RINNOVO LOCALI DI VIA APPIA NUOVA 42-44 GRANDE LIQUIDAZIONE**

A prezzi sotto costo. Alcuni esempi:

PANTALONI PURA LANA	L. 1.350
GIACCHE FANTASIA	» 3.000
VESTITI PURA LANA	» 4.500
VESTITI POPELIN PURO MAKO	» 6.000
IMPERMEABILI PURO MAKO	» 6.200
PALETOT PURA LANA	» 8.000

N. B. - Essendo in liquidazione di realizzo, non si effettuano Vendite Rateali, nè si accettano buoni di qualsiasi tipo

SI VENDONO STIGLI - BAUCONI E VETRINE.

AUT. C. C.

*Uno Stock, prego...*

... queste tre parole le sentite ripetere in tutti i bar e caffè d'Italia.

Tre parole che dimostrano la competenza e la raffinatezza degli intenditori di Brandy.

Tre parole che anche voi dovete adottare!

**STOCK**

chi s'intende chiede

**STOCK**